



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 8 dell'ordine del giorno della seduta del 28 / 11 / 2013

N. <u>61</u> del Reg.	Oggetto: Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18/8/2000, n.267, derivante dalla Sentenza n.777/2011 emessa dal Tribunale di Trani in favore della Sig.ra Filomena DINOIA.
Data: <u>28 / 11 / 2013</u>	

L'anno DUEMILATREDICI, il giorno 28 del mese di novembre, alle ore 23,20
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Donato Susca

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico		x
5) Franzese Antonio		x
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe		x
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio	x	
12) Savino Gennaro		x
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano	x	
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe		x
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo		x
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 23 Totale assenti n. 10

Viene dato atto che è presente in aula la Dirigente della Ragioneria dott.ssa Grazia Marcucci.

Il Presidente Ferrante presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma del Sindaco Assessore ad interim al ramo, munita dei prescritti pareri tecnico amministrativo e contabile, iscritta al punto 8 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **"Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18/8/2000, n.267, derivante dalla sentenza n.777/2011 emessa dal Tribunale di Trani in favore della Sig.ra Filomena DINOIA."**e depositata agli atti.

In tal senso, il **Presidente** cede la parola al **Sindaco**, in qualità di Assessore ad interim del settore Legale-Contenzioso il quale relaziona in merito alle varie proposte di deliberazioni agli atti, inerenti il riconoscimento di debiti fuori Bilancio, così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Il Presidente, pertanto, riferisce che è stato depositata una proposta di emendamento a firma dei Consiglieri di minoranza, sul quale è stato espresso parere favorevole del Dirigente al ramo Avv. Susca, da riproporre per tutte le successive analoghe proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Il tutto così come meglio riferito nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Chiedono ed ottengono la parola il **Consigliere Laurora Francesco**, il **Consigliere De Laurentis**, ed il **Consigliere Santorsola**; e quindi il **Sindaco** così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Quindi riprende la parola il **Presidente Ferrante** il quale dà lettura del testo dell'emendamento e relativo parere tecnico a firma dell'Avv. Susca, che qui di seguito si riportano:

“Si chiede che nella parte dispositiva di tutte le deliberazioni relative al riconoscimento di debiti fuori bilancio venga aggiunto un punto del seguente tenore:

di dare atto che il presente riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa; in proposito il Segretario Generale, garante della legalità dell'azione amministrativa dell'Ente, provvederà affinché siano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa che saranno comunicate al Consiglio Comunale.”

“Vista la proposta di emendamento sottoposta in sede di Consiglio il sottoscritto esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49 del TUEL. ”

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Musci**, il quale propone di integrare detto emendamento come di seguito:

-aggiungere dopo la parola “responsabilità”, le seguenti parole “e/o omissioni”;

- aggiungere al termine del periodo, dopo le parola “Consiglio Comunale”, le seguenti altre parole: “e in caso positivo, alla Corte dei Conti”.

Pertanto, **il Presidente** dà lettura dell'emendamento nel testo definitivo che così recita:

“di dare atto che il presente riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e/o omissioni e fatte salve le azioni di rivalsa; in proposito il Segretario Generale, garante della legalità dell'azione amministrativa dell'Ente, provvederà affinché siano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa che saranno comunicate al Consiglio Comunale e in caso positivo, alla Corte dei Conti.”

Quindi il **Presidente**, pone in votazione per appello nominale, l'emendamento come testè riformulato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.23
Assenti:	n.10 (Operamolla – Trimini – Franzese – Corrado – Savino – Paolillo – Maiullari – Tortosa – Cognetti – Avantario)
Voti favorevoli:	n.23 (Riserbato – Ferrante – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – Musci – Cozzoli – De Noia – Di Modugno - Scagliarini - - Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G. – Laurora T. – De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola)

L'emendamento viene dichiarato approvato all'unanimità dai 23 Consiglieri presenti e votanti.

Viene dato atto da parte del **Presidente** che detto emendamento sarà esteso a tutte le altre proposte concernenti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Il tutto così come meglio si evince dall'allegata resocontazione dattiloscritta.

Il Presidente procede nei lavori e dichiara aperta la discussione in merito all'argomento in esame di cui al punto 8 dell'ordine del giorno dei lavori odierni.

Intervengono per dichiarazione di voto il **Consigliere Laurora Francesco**, il **Consigliere De Laurentis**, così come meglio esplicitate nella resocontazione dattiloscritta allegata.

Non essendoci altri interventi, **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale la proposta di deliberazione agli atti in uno all'emendamento come innanzi approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.23
Assenti:	n.10 (Operamolla – Trimini – Franzese – Corrado – Savino – Paolillo – Maiullari – Tortosa – Cognetti – Avantario)
Voti favorevoli:	n.18 (Riserbato – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – Musci – Cozzoli – De Noia – Di Modugno - Scagliarini - - Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)
Voti contrari:	n.1 (Laurora F.sco)
Astenuti:	n.4 (Ferrante – Laurora T. – De Laurentis – Santorsola)

La proposta, come emendata viene dichiarata approvata.

Il Presidente, propone e pone in votazione, per alzata di mano, di conferire la immediata eseguibilità, al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.23
Assenti:	n.10 (Operamolla – Trimini – Franzese – Corrado – Savino – Paolillo – Maiullari – Tortosa – Cognetti – Avantario)
Voti favorevoli:	n.18 (Riserbato – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – Musci – Cozzoli – De Noia – Di Modugno - Scagliarini - - Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)
Voti contrari:	n.1 (Laurora F.sco)
Astenuti:	n.4 (Ferrante – Laurora T. – De Laurentis – Santorsola)

La proposta, viene dichiarata approvata.

Pertanto,

RELAZIONE

PREMESSO CHE:

- con atto di citazione in riassunzione notificato in data 12.01.2006 la Sig.ra Filomena DINOIA, assistita e difesa dall'avv. Antonio COVASCE, conveniva in giudizio davanti al Tribunale di Trani questo Ente al fine di vedersi risarciti i danni alla propria integrità fisica riportati nel sinistro (caduta causata da un dissesto del marciapiede) occorso in C.so Vitt. Emanuele in data 22.02.2005 alle ore 09.20 circa e rivendicati nella misura di Euro 5.853,59;
- il Comune di Trani si costituiva ritualmente in giudizio al fine di far valere le proprie ragioni difensive conferendo l'incarico all'avvocato Michele Capurso, responsabile dell'Ufficio Legale;
- con sentenza n. 777/2011, pubblicata in data 22.08.2011 e notificata in forma esecutiva all'Ente in data 28.11.2011, il Giudice del Tribunale di Trani, condannava il Comune di Trani al pagamento di Euro 2.852,23 (importo già comprensivo di rivalutazione monetaria e di interessi compensativi al tasso legale sino alla data del 28.07.2011) a titolo di risarcimento danni non patrimoniali patiti in conseguenza del sinistro, nonché euro 103,48 (importo già comprensivo di rivalutazione monetaria e di interessi compensativi al tasso legale sino alla data del 28.07.2011) a titolo di risarcimento danni patrimoniali (rimborso delle spese mediche sostenute), nonché al pagamento delle spese di lite da distrarsi in favore dell'avvocato Antonio CORVASCE, quale difensore dell'attrice e dichiaratosi antistatario, spese liquidate complessivamente in euro 2.500,00 di cui Euro 178,00 per spese, euro 1.432,00 per diritti ed euro 890,00 per onorari, oltre al rimborso forfettario su diritti ed onorari per spese generali, CAP ed IVA come per legge e nonché pone a carico del Comune di Trani le spese della CTU, liquidate provvisoriamente con decreto del 24.09.2009;

VISTO l'atto di precetto notificato il 16.05.2012 acquisito al protocollo generale n. 18136 del 17.05.2012 con il quale l'avv. Antonio CORVASCE, difensore della Sig.ra DI NOIA e antistatario delle spese del giudizio di accertamento, ha rivendicato il pagamento della complessiva somma di Euro 3.794,18 oltre le successive occorrente per effetto di quanto riconosciutogli a titolo di spese dalla citata sentenza n. 777 del 2011;

VISTO l'atto di pignoramento presso terzi notificato al Comune di Trani, con il quale l'avv. Antonio CORVASCE ha pignorato presso la Tesoreria Comunale – Banca Popolare di Bari filiale di Trani (terzo pignorato) le somme ivi depositate per conto del Comune di Trani per la liquidazione coattiva del proprio credito;

DATO ATTO che l'indisponibilità di risorse finanziarie sui competenti capitoli di spesa del contenzioso non hanno permesso la tempestiva liquidazione delle suddette somme nei 120 giorni previsti ex lege dal momento della notifica del titolo esecutivo;

VISTA l'ordinanza di assegnazione delle somme pignorate in favore dell'avv. Antonio CORVASCE nella misura di Euro 4.724,93, somma effettivamente liquidata in favore della Sig.ra Filomena DINOIA dalla Tesoreria Comunale – Banca Popolare di Bari con atto del 16.01.2013;

RITENUTO pertanto doversi al riconoscimento del debito in favore della Sig.ra Filomena DINOIA attivando conseguentemente la procedura prevista dall'art. 194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione riportata in premessa;

Preso atto che le sezioni riunite della Corte dei Conti per la Sicilia, con sentenza n. 2/2005 hanno affermato - relativamente a debiti derivanti da sentenze esecutive - che la deliberazione del Consiglio al riguardo è meramente ricognitoria dell'obbligo di pagamento, senza che residui in capo ad esso alcun potere discrezionale a riguardo;

Visto l'allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 26/11/2013;

Visto l'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Preso atto che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, e precisamente:

- parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa in atti, espresso dal Dirigente della 2ª Ripartizione Avv. Susca in data 20/11/2013
- parere favorevole di regolarità contabile in atti, espresso dalla Dirigente della 3ª Ripartizione dott.ssa Marcucci in data 20/11/2013: "dando atto che lo stanziamento del bilancio di previsione 2013 risulta capiente per il finanziamento della predetta somma".

Visto il verbale della 3ª Commissione Consiliare in data 27/11/2013.

Udito gli interventi del Sindaco e dei Consiglieri di cui all'allegata resocontazione dattiloscritta.

Visto l'emendamento come innanzi approvato.

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente.

DELIBERA

1) di riconoscere, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a), del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, il debito fuori bilancio derivante dalla liquidazione in favore dell'avv. Antonio CORVASCE coattiva delle spese del giudizio di accertamento definito con la sentenza del Tribunale di Trani n. 777/2012 a favore della Sig.ra Filomena DINOIA ed ammontanti ad Euro 4.724,93;

2) di provvedere al finanziamento della suddetta spesa di Euro 4.724,93 con imputazione di pari importo sul codice 1.01.08.08 cap. 224 esercizio finanziario 2013, dando atto che la copertura della suddetta spesa rispetta e non altera sia il pareggio finanziario sia tutti gli equilibri di bilancio e di finanza pubblica;

3) di dare atto che il presente riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e/o omissioni e fatte salve le azioni di rivalsa; in proposito il Segretario Generale, garante della legalità dell'azione amministrativa dell'Ente, provvederà affinché siano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa che saranno comunicate al Consiglio Comunale e in caso positivo, alla Corte dei Conti.””

4) di trasmettere copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti di questo Comune;

5) di attivarsi per dare inizio alla denuncia, mediante segnalazione, alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti di Bari ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289 del 2002;

6) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lvo. n. 267 del 2000.

AP/MC/ad



8. Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n.267, derivante dalla sentenza n.777/2011 emessa dal Tribunale di Trani in favore della Sig.ra Filomena DINOIA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, numero 8. Allora, proposta di deliberazione di riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali... derivante da sentenza n. 777 del 2011 emessa dal Tribunale di Trani in favore della Sig.ra Filomena Di Noia. Prego, l'Assessore... ah prego... c'è una copia del provvedimento per l'Assessore proponente, in questo caso il Sindaco? Una copia del provvedimento per l'Assessore proponente che è il Sindaco. Prego.

SINDACO LUIGI NICOLA RISERBATO

Allora, io sul punto, in quanto Assessore al contenzioso ad interim, dovrei essere io il relatore di questi provvedimenti. Adempimenti, al quale, non mi sottrarrò considerato che per altro nella mia vita professionale sono, come noto, un avvocato in Ente Pubblico e quindi nei confronti della materia ho anche una certa competenza. Però, però io sul punto chiedo ai Consiglieri presenti in aula una forte assunzione di responsabilità. Noi abbiamo circa 30 debiti fuori bilancio. Ci sono state le critiche, che sono state riportate prima e che sono tutte condivisibili e rispettabili. È un segnale di larga attenzione, che noi abbiamo voluto portare. Diamoci un metodo, e questo metodo seguiamolo per il proseguo di tutti i provvedimenti, perché diversamente anche la validità del dibattito ne perderebbe efficacia. Questa è una sentenza intervenuta nel 2011 con una ricostruzione che ci è stata operata, che è stata operata dall'avvocato dell'ufficio, della nostra avvocatura comunale, Michele Capurso. Un provvedimento che è stato visto dal Dirigente della 2^a ripartizione, purtroppo c'è stata una sentenza sfavorevole, un precetto e poi pignoramento. Io farei questa proposta, direi che in ogni proposta di delibera di debito fuori bilancio che noi sottoponiamo all'esame del Consiglio, noi valutiamo di chiedere al Dirigente competente il... i provvedimenti del caso, la segnalazione agli organi di competenza. Noi svolgiamo il nostro ruolo, che è il riconoscimento del debito come è previsto dal T.U. degli Enti Locali, e poi demandiamo agli organi... eh agli organi competenti e noi certamente l'accertamenti di eventuali responsabilità. Quindi, io ho riferito su questa prima proposta di delibera fuori bilancio. Resto a disposizione unitamente al Segretario Generale che al Dirigente ad interim della 2^a ripartizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, però... procediamo così. Prima discutiamo, poi alla fine della discussione, io leggo l'emendamento sul quale c'è il parere del Segretario Generale, dopodiché, siccome questo è un emendamento, praticamente che viene richiesto per tutti i provvedimenti, lo richiamiamo, ovviamente se viene approvato l'emendamento, lo richiamiamo puntualmente in ogni altra proposta di delibera. Quindi se c'è l'intervento sul provvedimento, sul debito. Quindi, Consigliere col numero 15 ha chiesto di intervenire, Consigliere Laurora. Prego. Laurora Francesco.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Grazie, Presidente. Io nei preliminari ho fatto cenno a questi debiti fuori bilancio e ho dichiarato, appunto, che vedremo che la sommatoria di questi 31... 35 debito fuori bilancio, tra sorte capitale e spese legali, da 280.000€ alla fine schizzano a 390.000€. Cioè, alla fine, in conclusione, paghiamo dinanzi ad un titolo passato ingiudicato, paghiamo 110.000€ in più, che sono soldi che andranno o sono andati a carico della collettività. Perché abbiamo pagato in ritardo? Perché c'era una indisponibilità di risorse finanziarie su questi debiti. Nonostante la legge permetta la Pubblica Amministrazione di pagare entro i 120 giorni, tutti questi debiti fuori bilanci hanno richiesto, hanno richiesto il pignoramento presso terzi, cioè presso la Tesoreria e alla fine si è pagato perché il Giudice dell'esecuzione ha assegnato alle parti le somme loro spettanti. Sono tutti debiti che noi portiamo relativi a sentenze 2011/2012. Spero che siano solo questi i debiti fuori bilancio, così come si legge nell'atto d'equilibri e quant'altro. Ora, in questa sentenza, appunto, vede risarcire una cittadina perché, a causa di un dissesto del marciapiede, nel lontano 2005 ha avuto questo incidente. Con sentenza del 2011 le viene riconosciuto questo risarcimento del danno, nonostante il precetto e quant'altro la Pubblica Amministrazione non ha inteso adempiere, ed ha pagato nel 2013, quando il bilancio 2012 era stato approvato. Questo debito da 2.856, come sorte capitale, è schizzato a 4.600. Cioè, è come se ci fossimo messi, tra virgolette, d'accordo che noi dobbiamo pagare solo a seguito di provvedimento del Giudice dell'esecuzione in sede di assegnazione della somma. Quindi per qualche mese noi, purtroppo, aggraviamo le casse comunali cittadini pagando questo risarcimento danni per, con una differenza, di 1.800€. Oltre a questo debito fuori bilancio inerente questa sentenza ce n'è un altro di debito fuori bilancio, sempre inerente questa sentenza, che riguarda l'avvocato che difendeva il cittadino, che essendosi dichiarato antistatario, anticipatario ha proceduto, ha proceduto per il suo riconoscimento degli onorari, sempre con le stesse... con gli stessi, diciamo, causali e sempre con lo stesso metodo. Cioè, è stato costretto ad arrivare al pignoramento presso terzi e poi a farsi assegnare la somma e complessivamente, poi magari... complessivamente abbiamo pagato un risarcimento danni, comprensivo di spese, pari a 9.300 a fronte di un debito portato dalla sentenza di 5.300, cioè noi abbiamo pagato quasi il doppio. Ora, se il Comune, era impossibilitato la legge pare che preveda, si possa ricorrere alla cassa dei depositi e prestiti, perché è consentito. Probabilmente il Comune non poteva in questi anni, per cui noi cittadini di Trani ci vediamo aggravati di questo onere. E come questi debiti fuori bilancio probabilmente, sicuramente ne verranno altri sempre con le stesse modalità. Quindi, ricordo che tutti questi debiti fuori bilancio da 280 sono schizzati a 390 e si poteva, per alcuni, si poteva per alcuni, anche fare delle transazioni. Anche se per alcuni avvenuta la transazione, però il Comune neanche 100€ ha pagato, e lo vedremo. Da 100 a pagato 1.000€. Quindi, annuncio il mio voto contrario su questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 13, De Laurentis. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Grazie, Presidente. Assessore alle Finanze perché volevo dirgli qualcosa è andato via. No, no,

non c'è problema comunque. Era giusto per dare atto a quest'Amministrazione che, finalmente, giungono i debiti fuori bilancio in Consiglio Comunale. Era un'affermazione che volevo da prima, che non posso negare e quindi la faccio. Questo, però non va incontro a quello che la Corte dei Conti ci ha chiesto di fare. La Corte dei Conti, l'anno scorso e ribadito quest'anno, ci ha chiesto di sanare una situazione che viene portata avanti da molto tempo. Se ricordate bene, la Corte dei Conti, ci diceva guardate che ci sono 1.400.000€ di pignoramenti alla data del 30 Settembre 2011. Questi pignoramenti, se andate a leggere, sicuramente l'avete fatto tutti quanti, sono pignoramenti che vanno a cavallo del 2012/2013. Quindi, sono tutti al di fuori dei pignoramenti che la Corte dei Conti ci ha ordinato di riconoscere. È giusto quello che state facendo perché sono debiti di quest'anno e del 2012 e devono essere fatti, ma con questo non stiamo dando la risposta alla Corte dei Conti. Noi siamo ancora inadempienti nei confronti della Corte dei Conti. E questo poi si riallaccia al parere negativo della revisioni dei conti alla fine, perché la revisione dei conti vi hanno chiesto, ci hanno chiesto di porre rimedio a quello che la Corte dei Conti ci aveva ordinato, ordinato di fare. Di assolvere a riconoscimento di tutti quei debiti fuori bilancio che c'erano prima che voi vi insediaste e quindi non sono debiti di fuori bilancio vostri, ma il mancato riconoscimento, certamente, pone problemi sugli equilibri di bilancio, sulle eventuali responsabilità che potrebbero prescriversi e quindi tutta una serie di conseguenze che vengono dietro. Oggi ci portate questi debiti, che giustamente vanno portati, sono portati tutti insieme, ma non risolvono assolutamente il problema. Fatta questa premessa, che quindi poi va a motivare anche il voto contrario che daremo sull'assestamento, non possiamo che evidenziare quello che ha già anticipato il Consigliere Franco Laurora. È possibile che non siamo in grado di pagare le sentenze esecutive entro i 120 giorni? Non sto qui a ricordare a tutti noi che c'è un obbligo. Le sentenze esecutive di 1° grado una volta notificate, abbiamo 120 giorni per pagarle. Nei 120 giorni, dice la norma, dice la Corte dei Conti nei vari chiarimenti che ha già dato, gli uffici si devono attivare immediatamente per chiederne il riconoscimento in modo da poter effettuare subito il pagamento. 120 giorni sono 4 mesi, in questi 4 mesi noi non abbiamo fatto un Consiglio Comunale? Non c'è stato un Consiglio Comunale? E anche qualora non ci fosse stato il tempo di fare un Consiglio Comunale, la Corte dei Conti poi alla fine dice paga e poi lo fai riconoscere. Questa, questa operazione sistematica di non pagare le sentenze, da cosa deriva? lo dal Sindaco, oltre a una relazione velocissima sul debito perché poi sono più o meno simili un po' tutti, volevo capire quali sono i problemi che hanno portato a non pagare tutti questi debiti nel momento in cui sono state notificate al Comune, come mai si è arrivati a pignoramenti e quali sono gli accorgimenti che ha preso successivamente a questi debiti per evitare che d'ora in poi, da quel momento in poi succeda ancora, che invece di pagare 2.000 ne paghiamo 5.000, come dire, gli risparmiamo in arance gli spendiamo in limoni. Chiediamo ai cittadini di fare sacrifici, chiediamo ai commercianti di contribuire per il Natale tranese e poi? E poi invece distribuiamo a piene mani compensi, non guadagnati, perché poi alla fin fine hanno compilato un atto per fare il precetto e poi il pignoramento, semplicemente perché c'è stato un non adempimento a un obbligo di legge. Ora, questo volevo sentire dal Sindaco. Quali... che ci rassicurasse su quali sono gli accorgimenti che ha preso ai fini organizzativi dell'ufficio, se manca il personale, se d'ora in poi non succedono più queste cose e se lei ritiene che il mancato pagamento della sentenza, che è sancito come danno erariale e quindi non c'è stata nessuna utilità nel Comune... non ha beneficiato di nulla. Aver pagato dopo 5 mesi, invece di pagare dopo i 4 mesi,

non c'è stata alcuna utilità quindi quella parte del debito sicuramente non va riconosciuta. Giusto per rammentare che, intanto il riconoscimento del debito va fatto, nei limiti degli accertati e dimostrati d'utilità e arricchimento per l'ente nell'ambito dell'espletamento pubbliche funzioni e servizi di competenza. Allora, se la sentenza è un obbligo di pagamento, le ulteriori spese non sono dovute a nessun servizio che ha acquisito il Comune. C'è stato un mancato adempimento, una dimenticanza, ci saranno delle responsabilità colpe lievi, colpe gravi, qualcuno ha dato disposizione di non pagare? È giusto che venga fatto tutto, tutte le indagini possibili e immaginabili per accertare i fatti e le responsabilità di ogni singolo debito fuori bilancio che ha causato un danno erariale per questa collettività. Per questo, signor Sindaco, insieme ai Consiglieri, diciamo, l'ha predisposto il Consigliere Santorsola e noi l'abbiamo condiviso insieme, abbiamo presentato un emendamento nel quale chiediamo di accertare le responsabilità e relazionare alla Corte dei Conti a chi, ci chi sono le colpe per questo danno erariale, affinché non vengano, non ricadano sulla collettività e sulla cittadinanza tranese le inadempienze degli uffici, dei Dirigenti o chissà di chi. Grazie, signor Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Ha chiesto di intervenire il Consigliere col numero 14, Santorsola. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO SANTORSOLA

Ce ne sono 31, e per ognuno potrei fare, potremmo fare la stessa tiritera, la stessa solfa di ripetere le stesse obiezioni. Io vorrei aver pietà delle mie corde vocali e fare una dichiarazione unica, che tra l'altro riassumo in quanto tutto quello che ho scritto, quel memoria per questa... per questi riconoscimenti di debiti fuori bilancio in fondo è stato detto, in maniera chiara adesso dai colleghi Laurora e De Laurentis e in maniera diciamo forte ed eloquente dal Consigliere Operamolla. Per cui io propongo per parte mia di allegare agli atti questa dichiarazione che si ripeterà per 31 volte per ognuna delle delibere. E l'emendamento spero che sia approvato altrimenti ritengo valida la parola del Sindaco che ha detto che comunque ci sarà l'accertamento delle responsabilità e mi limito, poi chiudo subito, a sperare che questa cascata che non è ancora terminata di debiti che ci cadrà addosso, che probabilmente arriverà a cifre davvero alte, non solo per questi motivi ci insegni qualcosa. Per esempio, io spero, ma ho difficoltà a crederlo che ci insegni a riparare quella buca che sta subito di fronte al cancello, al cancello del Comune che nessuno può non aver visto che è stata, che è stata segnalata con un metodo ancora più pericoloso della buca, perché io l'altro giorno sotto la pioggia ci stavo andando sopra. Quindi, almeno traiamo da questa seduta, in cui avete tentato di prenderci per fame o per stanchezza, traiamo un insegnamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Un attimo. Ci sono altri interventi? Allora, per replica il Sindaco. Prego.

SINDACO LUIGI NICOLA RISERBATO

Io, veramente ringrazio i Consiglieri Laurora, De Laurentis e Santorsola, e li ringrazio perché in questo primo punto di debito fuori bilancio hanno speso qualche parola in più che veramente io spero, proprio per una efficacia del dibattito sia poi risparmiata nei provvedimenti successivi.

Hanno consentito di poter dare degli stimoli costruttivi a questo dibattito, che io subito riporto. Che cosa abbiamo fatto, e non che cosa ho fatto, quando ci siamo insediati come nuova Amministrazione, con molti volti nuovi anche all'interno del Consiglio. Io ho verificato che l'avvocato responsabile dell'ufficio legale era sospeso da tale incarico per decisioni precedenti che non ho, assolutamente neanche il diritto e il titolo di portare in questa sede. Il Segretario Generale che è subentrato al precedente ha, invece, ritenuto di reintegrarlo a pieno titolo e quindi abbiamo avuto un ufficio legale degno di tal fatta, di tal nome. Posto con una sola unità per una città importante come Trani e penso due unità amministrative per collaborazione. Sono cessate, poi, delle convenzioni precedenti che erano all'epoca in vigore fino al 30 Settembre dell'anno 2012, anno nel quale tutti, appunto, ci siamo insediati. Non è stato possibile, a detta del Segretario Generale, rinnovare le stesse... ammesso che, diciamo, su tale richiesta ci fosse stata poi una convergenza, ovviamente politica, perché erano chiaramente due scelte intuito persone. E quindi l'ufficio legale, diciamo, ha ripreso un percorso fisiologico. Subito, però, mi sono reso conto che d'addetto ai lavori, come potete fare voi egregiamente nei vostri settori, che c'erano delle criticità. Io avevo scritto al Commissario Prefettizio del comune di Barletta, chiedendo al Commissario Prefettizio del comune di Barletta, se fosse possibile convenzionare l'avvocatura del comune con l'avvocatura del Comune di Trani, l'avvocatura del comune di Barletta con l'avvocatura del Comune di Trani. Come una recente modifica apportata nella finanziaria che per altro prevede. Il Prefetto Manzone, la Dottoressa Manzone, di fatto per il periodo che ha trascorso, non se l'è sentita. Io penso che sia nostro dovere tornare alla carica e trovare qualche modo che possa, diciamo, convenzionare e anche l'ufficio legale non con una delibera di Consiglio Comunale, come è stato per l'ufficio del personale, con il comune di Andria o come è stato per la provincia di Barletta-Andria-Trani per la ragioneria. Gli istituti che hanno avuto apprezzamento, posso dire, diffusissimo, istituti verso i quali si tende sempre di più nella gestione delle Pubbliche Amministrazioni per la carenza del personale, ma con una qualcosa di più snello, una sorta di comando o di distacco. Fermo restando che se sul punto, i colleghi Consiglieri Comunali avvocati, ma anche i colleghi di maggioranza e di minoranza, ma anche i colleghi, diciamo, esperti della materia se riusciranno a dispensarmi di consigli e suggerimenti anche al Segretario Generale li stessi saranno sicuramente ben accetti. Perché obiettivamente, dice bene il Consigliere Laurora, grida vendetta la circostanza che una signora nel 2005, camminando per Corso Vittorio Emanuele cade, si fa male e a noi ci dispiace che un concittadino si fa male. Fa una lettera legale, questa lettera legale viene presa e viene messa in un cassetto, l'avvocato poi fa il giudizio, il Comune si costituisce in giudizio, perché come mi faceva notare opportunamente il Consigliere Musci, va evidenziato quando il Comune è stato contumace o quando il Comune si è costituito. Il Comune si è costi... quasi sempre si è costituito ho visto in questi provvedimenti. Il Comune si costituisce in giudizio, interviene la sentenza sfavorevole, interviene l'atto di precetto manco questo viene pagato, si va al pignoramento. E con questi, diciamo, con questi modi di comportarsi non sono modi corretti. Allora, noi non siamo, per fortuna, un tribunale e quindi, veramente per fortuna perché saremmo chiamati ad altro ruolo, e io invoco anche l'autorevolezza del Segretario Generale Susca, che posso dirvi è veramente nota, consolidata e affermata in tutti gli altri Comuni nei quali egli ha prestato servizio, per avere anche, diciamo, un conforto, una conferma su questi debiti fuori bilancio, queste proposte di delibera che poi diventano delibere, vengono comunque inviate...

assolutamente sì. E quindi una volta che vengono inviate, come dire, degli [...] di diritto senza l'emendamento giusto che lei ha proposto e che io ho detto al primo, che poi non ripeterò per gli altri, che si darà per acquisito e scontato, anche per gli altri sarà... poi chi è preposto ad accettare se ci sono responsabilità, che accerteranno o meno le stesse. Questi i correttivi che noi abbiamo apportato. Se poi ora, il nuovo Dirigente della 2^a ripartizione, il carico che egli deterrà [...] ancora per poco, perché noi contiamo entro il 15 Dicembre di selezionare un nuovo Dirigente Amministrativo che inevitabilmente avrà sulle sue spalle, sicuramente due, tre ripartizioni amministrative. Per fortuna, come Dirigente Amministrativo sono giunti 9 curriculae su questi 9, come è riportato dalla stampa, mi sembra che sono stati ammessi a colloquio, perché solo ad un colloquio sono 7, quindi 7 curriculae e colloqui da effettuare penso che si faranno in due giorni lavorativi, non conosco il calendario ma immagino che saranno molto spediti. Noi per la fine dell'anno avremo il nuovo Dirigente, a tempo indeterminato, amministrativo, che sarà verosimilmente, quello lo deciderà il Segretario Generale insieme a me, sarà verosimilmente Dirigente della 2^a, della 5^a e della 1^a, ora provvederemo sulla 6^a che cosa decideremo, per fortuna oggi la poltrona del Comandante di Polizia Locale ce l'abbiamo comunque coperta, sia pure questo ad interim. Questo in pillole, diamo, i provvedimenti che noi abbiamo preso per cercare di migliorare questo aspetto. Spero di essere stato esaustivo, rimango a vostra disposizione e ringrazio anche il Consigliere Santorsola anche per la simpatica battuta che gli ha fatto, gli ha mostrato il solito humor, ma qui non si tratta di preservare le nostre, tra virgolette, voci e le nostre energie. Si tratta poi alla fine di dare senso a un dibattito. Perché è scontato che se, l'opposizione volesse con la vostra tenacia, potrebbe portarci anche a domani mattina per evadere tutti i provvedimenti. Ma io poi mi chiedo, sono poi energie ben spese? Questo poi lo dico non perché io oggi sono Governo, ho un ruolo applicativo, proprio perché dobbiamo essere, diciamo, obiettivi. C'è il momento del dibattito, c'è il momento dell'incontro, c'è il momento dello scontro ovviamente solo politico, poi c'è il momento della sintesi perché se non la facciamo è chiaro, diciamo alla fine rimaniamo prigionieri di noi stessi, cioè questi provvedimenti poi noi, diciamo, non li approveremo mai. E solo l'idea di scrivere l'ordine del giorno determinerà qualche scorammento in capo a qualcuno. Noi questo non lo vogliamo e recepiamo il suggerimento del Consigliere De Laurentis per vedere poi più in là di fare proprio quello che la Corte dei Conti ci ha chiesto. Secondo me la Corte dei Conti ci ha chiesto di approvare anche questi debiti fuori bilancio. Poi lei dice, insieme a qualcos'altro che lei ha spiegato e che io ho compreso più o meno bene, ma per mia limitatezza, comunque io ritengo che questo sia un aspetto comunque importante. Grazie, spero di essere stato esaustivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, signor Sindaco. Quindi si è esaurita la discussione. È stato presentato un emendamento per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio a firma dei Consiglieri dell'opposizione e recita così: chiediamo che nella parte espositiva di tutte le deliberazioni relative al riconoscimento di debiti fuori bilancio venga aggiunto un punto del seguente tenore; di dare atto che il seguente riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità, fatte salve le azioni di rivalsa. In proposito il Segretario Generale, garante della legalità dell'azione amministrativa dell'Ente, provvederà affinché siano compiute delle verifiche

necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa che saranno comunicate al Consiglio Comunale e in caso positivo alla Corte dei Conti. Su questa proposta di emendamento c'è il parere espresso dal Segretario Generale che recita così: vista la proposta di emendamento sottoposta in sede di Consiglio, il sottoscritto esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. degli Enti Locali. Quindi ha il parere favorevole del Segretario Generale. Ora, poniamo in votazione quindi l'emendamento così come proposto. Allora, lei è il primo firmatario?

(voci in sottofondo)

Allora, scusa... facciamo una cosa? Giusto per renderci più operativi. Se lei si avvicina al tavolo della presidenza... ah, vuole proprio fare intervento? Allora, allora.. il microfono è spento, un attimo solo. [...] allora, la parola al Consigliere Musci. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURIZIO MUSCI

Visto che abbiamo la stessa idea, quindi viaggiamo sulla stessa lunghezza... chiedo scusa ai Consiglieri se eventualmente, a meno che non ci sono dei casi particolari che intenderete discutere, ci mancherebbe altro, la parola non la si nega a nessuno. Ma visto che siamo univoci nel condividere quello che l'emendamento perché avrebbe, diciamo, costituito oppure costituirebbe quella che è la dichiarazione di voto che avremmo reso noi, io aggiungerei alla parola responsabilità e/o omissione perché ci può essere anche un atteggiamento omissivo, doloso o no, e qui sposando come alcune volte gli interventi sono anche forieri di, diciamo, di positività a quello che è stato detto appunto prima in apertura. Successivamente chiedo come metodologia, a meno che non ci sono dei casi particolari laddove le criticità e condividiamo anche noi, perché è assurdo che la caduta avvenga 8 anni prima e la sentenza, e la sentenza [...] c'è stata 5 anni, appunto, dopo però poi si è evasa quella richiesta coi tempi, diciamo, lunghi e burocratici, ci mancherebbe altro, con un aggravio. Quindi, a meno che non ci sono delle evidenze che voi vorrete andare a rilevare, adottiamo un comportamento, è una mia idea è una proposta univoca nel senso che ogni volta voteremo nello stesso modo atteso che c'è quell'emendamento che copre, diciamo, debito che andiamo qui a discutere. Volevo soltanto proporre questo. Ok, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Sulla stessa proposta di emendamento, l'emendamento viene riformulato all'esito di, diciamo, delle osservazioni fatte. Quindi viene aggiunto dopo la parola responsabilità e/o omissioni e dopo la parola, le parole eventuali responsabilità...è sempre... e/o omissioni... ah, quindi è solo questo. Ok, perfetto. Allora abbiamo riformulato l'emendamento con... da parte del Consigliere Santorsola, che è il primo firmatario...

(voci in sottofondo)

Allora, quindi l'emendamento viene riformulato così come ho letto. Cioè dopo le parole la verifica delle eventuali responsabilità viene inserita e/o omissioni e fatte salve le azioni di rivalsa. Allora,

possiamo porre in votazione l'emendamento.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	ASSENTE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE
12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE

26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

Quindi l'emendamento viene approvato all'unanimità dai presenti. Allora, questo emendamento siccome è stato, siccome è stato proposto... Consiglieri, per piacere ai propri posti. Allora, questo emendamento è stato proposto, non soltanto per questa proposta di delibera ma anche per le successive. Quindi per quanto riguarda le proposte successive richiameremo lo stesso emendamento e quindi chiederemo, chiederò o meglio che il Consiglio Comunale la stessa votazione riferito a quell'emendamento che non leggerò più, ovviamente, ma lo depositiamo la prima proposta di delibera, va bene? Allora, adesso mettiamo in votazione il provvedimento così come emendato. Allora, prego Consigliere Laurora per dichiarazione di voto, numero 15. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Grazie, Presidente. Il mio voto sarà contrario per un semplice motivo, perché il debito... questa è una sentenza del, pubblicata, pubblicata il 22 Agosto 2011 e notificata il 28/11/2011, significa che è passato ingiudicato il 28 Dicembre 2011 in quanto il Comune non ha proposto appello verso la notifica. Il debito fuori bilancio, il debito fuori bilancio si consolida nel momento in cui il titolo è divenuto esecutivo, cioè è passato ingiudicato. Poiché questo titolo è passato ingiudicato a Dicembre 2011, questo debito andava portato nel bilancio 2011. Non si può venire qui a dire che poiché l'abbiamo pagato nel 2013, io lo porto fuori bilancio nel 2013, no. Questo è un debito fuori bilancio che si è consolidato a Dicembre 2011. Quindi per questi motivi io voto, il mio voto è contrario. Per me questo non è un debito fuori bilancio, per cui bene l'opposizione ha suggerito alla maggioranza quell'emendamento. Grazie.

(voci in sottofondo)

Scusi, allora a questo punto lei mi insegna che a distanza di un anno, se lei non propone appello, se come dice lei, passo ingiudicato. Altrimenti non passa mai ingiudicato.

(voci in sottofondo)

Consigliere Musci, lei mi insegna che questo... il debito fuori bilancio... [...]

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Allora, i dibattiti, i dibattiti... allora... allora Consigliere Laurora, grazie. Grazie per l'intervento. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 13, De Laurentis. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Grazie, Presidente. Come dichiarazione di voto. Noi abbiamo proposto quell'emendamento che tende ad accertare le responsabilità e ci auguriamo che, diciamo, questa volta vengano effettuate le, non chiamiamole indagini, vengano effettuati dei riscontri per vedere le motivazioni per il quale si è giunti a questo danno reale causato alla collettività e al Comune di Trani al fine di evitare che venga a carico di tutti... cioè con una possibilità, io sono convinto recondita, che qualcuno intervenga rispondendo il danno subito. Riteniamo comunque che il comportamento dell'Amministrazione non sia comunque stato corretto perché ancorché questi sono divenienti dal passato, ma sono comunque sentenze dell'anno scorso e pignoramenti che sono avvenuti pochi mesi fa. C'era tutto il tempo per portarle in Consiglio Comunale durante la fine del 2012, tutto il 2013. Non ci vuole molto per compilare questo tipo di provvedimenti che sono fotocopia uno sull'altro, basta inserire quattro dati, quindi... e lo può fare un impiegato, non c'è bisogno dell'avvocato per scrivere questo provvedimento. Per questo motivo riteniamo che l'Amministrazione non sia stata celere nel portare i provvedimenti nel Consiglio Comunale. Ci asteniamo, riteniamo comunque che debbano essere riconosciuti perché alla fine sono sentenze, se pur sentenze che dovevano essere riconosciute in passato, ma è un obbligo che alla fine ricade sul Comune, sul Consiglio Comunale. Noi ci asterremo. Il Partito Democratico si astiene dal votare favorevolmente questo provvedimento proprio perché c'è un difetto procedurale. L'Amministrazione non è celere nell'adottare subito i provvedimenti di riconoscimento e collaborando nel causare il danno alla collettività. Il nostro voto è di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Ok. Mettiamo in votazione il provvedimento.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASTENUTO
4	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	ASSENTE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE

10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE
12	CONSIGLIERE	SAMNO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASSENTE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASTENUTO
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASTENUTO
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	CONTRARIO
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASTENUTO

18 favorevoli, 3 astenuti e 1 contrario. Il provvedimento è approvato. Si vota per l'immediata esecutività. Stessa votazione? Stessa votazione. Grazie.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Donato Susca

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 2298 reg. public.

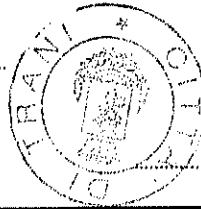
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 11 DIC. 2013 al - 2 GEN 2014
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 11 DIC. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

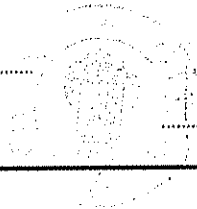
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 11 DIC. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 11 DIC. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
Il Funzionario delegato
Avv. Donato Susca